

ZONTA SAYS NO TO VIOLENCE AGAINST WOMEN

**16 GIORNATE DI ATTIVISMO
CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE
NO EXCUSES CAMPAGNA ONU
25 NOVEMBRE - 10 DICEMBRE 2025**

La violenza contro le donne e le ragazze continua a rappresentare uno dei crimini più diffusi al mondo, una violazione dei diritti umani talmente radicata da essere considerata oggi una vera e propria epidemia globale. Si tratta di un fenomeno che si nutre di controllo sistematico, abusando della dimensione fisica, emotiva, verbale, sessuale, psicologica ed economica delle vittime. Non conosce confini culturali o nazionali: colpisce milioni di donne e ragazze di tutte le età e di ogni contesto socioeconomico, tanto in tempo di pace quanto in situazioni di conflitto. Gli effetti sono devastanti: la violenza mina la privacy, la dignità, la sicurezza e l'umanità stessa di un individuo e genera danni profondi alla salute fisica, sessuale, riproduttiva e mentale, sia nel breve sia nel lungo periodo. Tra le conseguenze più gravi, la maggiore vulnerabilità all'HIV rappresenta solo una delle tante ferite invisibili lasciate dal ciclo della violenza.

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, una donna su tre nel mondo - circa il 30% - ha subito violenze fisiche o sessuali nel corso della propria vita, un numero che da solo restituisce la portata globale del problema. E i dati relativi alle bambine e alle ragazze non sono meno allarmanti: l'UNICEF stima che circa 120 milioni di ragazze con meno di 20 anni, cioè una su dieci, abbiano subito rapporti sessuali forzati o altri atti di natura sessuale contro la loro volontà. Oltre 650 milioni di donne viventi oggi sono state date in sposa da bambine, e ogni anno 12 milioni di ragazze vengono ancora costrette a un matrimonio precoce, prima di aver compiuto i 18 anni. A queste cifre si aggiungono i dati dell'Ufficio delle Nazioni Unite contro la droga e il crimine, secondo cui la forma più comune di tratta di esseri umani - il 79% dei casi - rimane lo sfruttamento sessuale. L'OMS indica inoltre che oltre 200 milioni di ragazze e donne viventi hanno subito mutilazioni genitali femminili, una pratica ancora drammaticamente diffusa in numerosi Paesi.

In questo scenario complesso interviene l'impegno di Zonta International, un'organizzazione globale che riunisce oltre 26.000 membri in 64 Paesi e che da più di un secolo lavora per rendere la parità di genere una realtà concreta per donne e ragazze. L'associazione promuove azioni locali, nazionali e internazionali per influenzare l'elaborazione e l'attuazione delle leggi, ma anche per cambiare atteggiamenti e comportamenti basati sul genere che alimentano la violenza.

Durante i tradizionali **16 giorni di attivismo**, dal **25 novembre al 10 dicembre**, **Zonta Club Bologna Due Torri - insieme agli altri club Zonta - invita a partecipare alla campagna Zonta Says NO to Violence Against Women**, un appello globale a rifiutare ogni forma di violenza contro le donne e a sostenere azioni concrete di prevenzione e sensibilizzazione.

In questo contesto, **la presidente Isabella Boselli, a nome di Zonta Bologna Due Torri, ha proclamato per il 25 novembre 2025 la Giornata Zonta dice NO alla violenza contro le donne a Bologna**, incoraggiando i residenti a impegnarsi attivamente: educando la comunità sui danni della violenza, sostenendo le vittime, collaborando con le istituzioni e partecipando alle iniziative promosse sul territorio. Il contributo dei cittadini e delle cittadine, conclude il messaggio, è essenziale per trasformare la consapevolezza in azione e per rendere reale un futuro libero dalla violenza di genere.

Nell'ambito di queste **16 giornate Zonta Says NO to violence against women**, tra le tante iniziative di sensibilizzazione promosse da **ZONTA BOLOGNA DUE TORRI** si segnala la consegna a **Katia Graziosi - Presidente dell'Associazione UDI BOLOGNA - della The Orange Lady (La Signora Arancio)**, la sagoma di cartone della signora arancione che dice NO:

- alla violenza contro le donne e le ragazze
- alla violenza in qualsiasi forma, sia fisica, psicologica o via Internet

La "Signora Arancio" è lì per "osservare, stare all'erta, prendersi cura e DENUNCIARE".

Il Club **ZONTA BOLOGNA DUE TORRI** in questa **campagna 2025 ZONTA DICE NO** ha deliberato di chiamare **ANNA La Signora Arancio**, in ricordo dell'**Attivista Anna Zucchini** - nata ad Anzola dell'Emilia il 22 aprile 1922. Donna coraggiosa che nel 1936, assunta dalla Ducati di Borgo Panigale, a Bologna, fu attiva nei gruppi di difesa della donna e poi staffetta partigiana durante la Resistenza.

Fu arrestata dalla Gestapo e dalle Brigate nere nel marzo del 1944 per il suo ruolo attivo nell'organizzare lo sciopero alla Ducati e in altre fabbriche bolognesi. A seguito della massiccia ondata di licenziamenti per rappresaglia politica del 1953 perde il lavoro.

Fu tra le fondatrici del Circolo Unione Donne Italiane di Borgo Panigale, tutta la sua vita fu all'insegna dell'impegno politico e sociale. Morì a Bologna il 23 settembre 1993, lavorando fino agli ultimi giorni di vita per la famiglia, l'Udi e il sindacato.

Tra gli importanti appuntamenti programmati in occasione della campagna Zonta **Says NO to violence against women** si ricorda la **serata di celebrazione del 3 dicembre presso The Sydney Hotel Ristorante Opera via Michelino n. 73 a Bologna**, durante la quale verrà consegnata anche una pergamena di riconoscimento a **Paola Samoggia, Composer and Artistic Director**, che nelle sue composizioni ha affrontato temi quali le morti sul lavoro e la povertà. La sua opera "27 dollari" celebra il ruolo delle donne nella lotta alla povertà. La sua musica offre un linguaggio nuovo per diffondere più consapevolezza, per proporre o invocare soluzioni nella società.

IN FEDE DI CIÒ
Isabella Boselli, Presidente




Zonta Club Bologna Due Torri | Club n. 2053

Distretto 28, Area 03 Zonta Internazionale

Via Castiglione, 22 | 40124 Bologna, Italia | CF91464060374 |

+39 051 19985824 | zontabolognaduetorri@gmail.com

www.zontabolognaduetorri.org | www.zonta.org